



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Avvalimento legge regionale n.15/2015
Controllo e Gestione del Territorio - Derivazioni Idriche

Atto N. 329/2021

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (AP 01/2021) AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 22.01.2004 N. 42 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DI RIFIUTI PRESSO IL POLO IMPIANTISTICO DI MONTE SCARPINO IN VIA MILITARE BORZOLI (N.C.T. F. 58 MAPP 32, F. 59 MAPP. 306).

In data 17/02/2021 il dirigente RAMELLA AGOSTINO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto l'art.107, commi 1, 2, e 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto l'art.146 del D. Lgs 22.01.2004, n. 42 e s.m.i., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 e s.m.i. – "Testo Unico della normativa regionale in materia di paesaggio";

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana n. 19489 del 13.05.2020 il legale rappresentante pro tempore della RI.MA. S.r.l. (P. IVA e CF 07129470014), concessionario dell'area oggetto dell'intervento, presentava istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa documentazione per la gestione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare Borzoli (N.C.T. F. 58 mapp 32, F. 59 mapp. 306), con allegati i seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica;
2. Relazione paesaggistica;

3. Documentazione fotografica stato attuale e foto inserimenti;
4. Tavola AP.03 – Stato di fatto planimetria;
5. Tavola AP.04 – Stato di fatto sezioni;
6. Tavola AP.05 – Stato autorizzato planimetria e particolari costruttivi;
7. Tavola AP.06 – Stato autorizzato sezioni;
8. Tavola AP.07 – Stato di progetto planimetria e dettagli costruttivi;
9. Tavola AP.08 – Stato di progetto sezioni;
10. Tavola AP.09.1 – Edificio TM pianta piano terra;
11. Tavola AP.09.2 – Edificio TM pianta copertura;
12. Tavola AP. 09.3 – Edificio TM sezioni;
13. Tavola AP. 09.4 – Edificio TM prospetti;
14. Tavola AP.10.1 – Edificio TB pianta piano terra;
15. Tavola AP.10.2 – Edificio TB pianta copertura;
16. Tavola AP.10.3 – Edificio TB sezioni;
17. Tavola AP.10.4 – Edificio TB prospetti;
18. Tavola AP.11.1 – Palazzina uffici piante;
19. Tavola AP. 11.2 – Palazzina uffici sezioni e prospetti;
20. Tavola AP. 12.1 – Confronto tra stato autorizzato e progetto planimetria;
21. Tavola AP. 12.2 – Confronto tra stato autorizzato e progetto sezioni.

Considerata la relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, entrambi redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal D.P.C.M. 12 Dicembre 2005, a firma del professionista incaricato Ing. Stefano Nerviani;

Rilevato che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti urbani, suddiviso in tre distinti fabbricati; uno dedicato al trattamento meccanico, uno al trattamento biologico e, infine, una palazzina destinata a uffici e sala di controllo dell'intero complesso. I nuovi edifici impiantistici sono stati previsti nel "*Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche*" (approvato con D.G.R. n. 14 del 25.03.2015) e nel Piano Metropolitan in materia di ciclo dei rifiuti, approvato dal Consiglio della Città Metropolitana di Genova con deliberazione n. 31 del 18 luglio 2018.

I corpi di fabbrica sono collocati su due ampie zone pressoché pianeggianti localizzate a quote leggermente differenti tra loro, nella zona a Nord della discarica esistente, che

rimane a cavallo tra la zona ANI-TR-AI e la zona ANI-MA del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria.

Il fabbricato posto più a levante, dedicato al trattamento meccanico, ha struttura per una parte in calcestruzzo e per un'altra in carpenteria metallica; è coperto da un tetto piano composto da lamiera grigia, con la sola eccezione di una porzione a shed con lunghe finestre rivolte verso Nord, in corrispondenza della bussola di ingresso e della zona per lo stoccaggio del combustibile solido secondario. A tetto sono posizionati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Il fabbricato destinato al trattamento biologico dei rifiuti, posto a ponente e a quota leggermente inferiore è costituito da un lungo capannone in struttura composta da calcestruzzo prefabbricato. La copertura sarà piana e in colorazione grigia e sopra di essa si prevede la realizzazione di un biofiltro composto da pannelli prefabbricati in calcestruzzo e da una struttura metallica di copertura a sostenere dei moduli in materiale polimerico/metallico di colore bianco avorio. In aderenza al prospetto Nord dell'edificio adibito al trattamento meccanico si trova invece la palazzina per uffici, che si sviluppa su tre piani fuori terra ed è dotata di una copertura piana e di una struttura in latero-cemento. Oltre agli uffici nei suoi locali troveranno spazio gli spogliatoi, i servizi igienici e i locali tecnici funzionali all'impianto.

Le facciate di tutti i manufatti, costituite prevalentemente da pannelli prefabbricati opachi e da moduli in lamiera metallica sono tinteggiati a bande verticali di verde, marrone e grigio, alternati a linee oblique in colorazione bianca. Sulla quasi totalità dei fronti degli edifici destinati al trattamento dei rifiuti sono presenti tubazioni di estrazione dell'aria e di collegamento e serbatoi circolari di stoccaggio e di trattamento dell'aria. Questi elementi sono metallici e in colorazione grigia. I nuovi impianti sono serviti da ampi piazzali di manovra interamente pavimentati in conglomerato bituminoso.

Nel nuovo complesso sono presenti numerose insegne commerciali recanti i loghi della società richiedente, poste sui prospetti Ovest e Nord della palazzina per uffici e sui fronti Sud ed Ovest dell'edificio dedicato al trattamento biologico.

La proposta progettuale risulta ammissibile alla luce delle indicazioni del P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 che classifica l'intervento parte in zona ANI-TR-AI e parte in zona ANI-MA del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria, considerato l'art. 83 dello stesso P.T.C.P. dove agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione.

Secondo il vigente PUC del Comune di Genova, le opere progettate ricadono per intero all'interno del Distretto di Trasformazione n°09 – “Scarpino l'eventuale applicazione delle norme per le prestazioni ambientali stabilite all'interno delle Norme di congruenza enunciano, tra le altre determinazioni, che devono essere previste:

Piantumazione di alberi di alto fusto per la mitigazione e la rinaturalizzazione del sito di discarica RSU in coerenza con la rete ecologica, in particolare:

- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie meso-termofile con andamento Est e Ovest del bacino della discarica con funzione di riconnessione tra i versanti boscati;*
- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie autoctone frugali e pioniere (su substrato ofiolitico) a mitigazione visiva degli impianti in cresta;*
- rimboschimento naturali forme a macchie seriali (con specie della fascia mesotermofila) nei versanti non consolidati sui lati della discarica;*
- il progetto nel suo insieme dovrà essere sottoposto ad una Valutazione di Incidenza che ne verifichi gli effetti, anche indiretti, sul limitrofo SIC "Monte Gazzo".*

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i del Comune di Genova non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale;

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D. Lgs. n. 42 del 2004 e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...";
- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle "...aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici...".

Dato atto che in data 13.01.2021 si è concluso il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la realizzazione dell'intervento sopra menzionato;

Ritenuto necessario provvedere all'integrazione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42 del 2004;

Preso atto che, risultando lo scrivente Ente privo di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, è stato richiesto il supporto del Comune di Genova e che, vista la specifica competenza in materia e la particolare complessità dell'intervento, il progetto è stato sottoposto nel contempo all'esame della Commissione Locale del Paesaggio, la quale nella seduta del 11 febbraio 2021 si è espressa come segue:

“La Commissione Locale del Paesaggio, premesso che si esprime solo sotto il profilo paesaggistico e non su quello ambientale ed urbanistico, preso atto di quanto riferito dal Dott. Berio sul contenuto dell’art.83 e seg. delle Norme di Attuazione del P.T.C.P., che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell’ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l’intervento proposto sia compatibile con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull’area. Sottolinea che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell’intervento proposto. Ritiene infine che vadano rispettate le seguenti condizioni:

- *sia presentata prima dell’inizio dei lavori una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana;*
- *ai fini di ridurre l’impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei fabbricati, progettata come interamente pavimentata in conglomerato bituminoso, l’asfalto dovrà essere colorato in pasta di una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico;*
- *i pannelli fotovoltaici previsti sulla copertura dell’edificio destinato al trattamento meccanico dei rifiuti, dovranno essere riordinati a favore di un’area regolare ben definita, destinata alla captazione dell’energia solare;*
- *i pannelli polimerici e metallici previsti quale copertura del biofiltro, posizionati sulla copertura piana dell’edificio per il trattamento biologico, dovranno essere in colorazione grigia in continuità con le cromie di tutti i tetti del complesso;*
- *ai fini di mantenere continui il disegno e la texture proposti per i fronti sud degli edifici per il trattamento meccanico e biologico dei rifiuti si suggerisce un riordino delle insegne proposte su tali prospetti indicando come soluzione più idonea un’unica insegna commerciale, in sostituzione delle numerose previste, da posizionarsi sul prospetto di ingresso della palazzina per uffici.”*

Considerato che in data 11/02/2021 con note prot. n. 7196, n. 7389, n. 7395, n.7397, n. 7400, n. 7435, n. 7462 lo scrivente Ente ha trasmesso, *inter alia*, la proposta di provvedimento autorizzativo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia al fine del rilascio del parere di competenza;

Dato atto che data 16/02/2021 con nota prot. 8012/2021.si è comunicato a RI.MA S.r.l. l’avvio del procedimento ai sensi dell’art.146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio del 2004 n. 42 nonché le seguenti informazioni:

- i riferimenti del responsabile del Procedimento, individuato nella figura del Responsabile dell’Ufficio del Ciclo Integrato Rifiuti, Dott. Mauro Pastrovicchio;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione da parte della Soprintendenza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;

- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014.

Dato atto che in data 17/02/2021, con nota prot. MBACT -SABAP- LIG 0002294 - P assunta al protocollo generale di Città Metropolitana con n. 8141 il MiBACT- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia ha trasmesso parere favorevole agli interventi descritti nella relazione illustrativa e nei relativi elaborati progettuali per le seguenti motivazioni:

- Trattasi di intervento inserito in un'area destinata a discarica per i rifiuti delle comunità di Genova e dintorni dal 1968 al 1995 e pertanto priva di caratteri peculiari;

- L'intervento risulta scarsamente visibile da punti di vista pubblici.

Attestata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del Dlgs. 50/2016 e art. 6 *bis* della legge 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'art.147 *bis* del D. Lgs. n. 267 del 2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa assieme al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs.267 del 2000;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Visto l'art.107, commi 1, 2, e 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto l'art.146 del D. Lgs 22.01.2004, n. 42 e s.m.i., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 e s.m.i. – "Testo Unico della normativa regionale in materia di paesaggio";

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana n. 19489 del 13.05.2020 il legale rappresentante pro tempore della RI.MA. S.r.l. (P. IVA e CF 07129470014), concessionario dell'area oggetto dell'intervento, presentava istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e relativa documentazione per la gestione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare Borzoli (N.C.T. F. 58 mapp 32, F. 59 mapp. 306), con allegati i seguenti elaborati:

3. Istanza di autorizzazione paesaggistica;
4. Relazione paesaggistica;
3. Documentazione fotografica stato attuale e foto inserimenti;
4. Tavola AP.03 – Stato di fatto planimetria;
5. Tavola AP.04 – Stato di fatto sezioni;
6. Tavola AP.05 – Stato autorizzato planimetria e particolari costruttivi;
7. Tavola AP.06 – Stato autorizzato sezioni;
8. Tavola AP.07 – Stato di progetto planimetria e dettagli costruttivi;
9. Tavola AP.08 – Stato di progetto sezioni;
10. Tavola AP.09.1 – Edificio TM pianta piano terra;
11. Tavola AP.09.2 – Edificio TM pianta copertura;
12. Tavola AP. 09.3 – Edificio TM sezioni;
13. Tavola AP. 09.4 – Edificio TM prospetti;
14. Tavola AP.10.1 – Edificio TB pianta piano terra;
15. Tavola AP.10.2 – Edificio TB pianta copertura;
16. Tavola AP.10.3 – Edificio TB sezioni;
17. Tavola AP.10.4 – Edificio TB prospetti;
18. Tavola AP.11.1 – Palazzina uffici piante;
19. Tavola AP. 11.2 – Palazzina uffici sezioni e prospetti;
20. Tavola AP. 12.1 – Confronto tra stato autorizzato e progetto planimetria;

21. Tavola AP. 12.2 – Confronto tra stato autorizzato e progetto sezioni.

Considerata la relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, entrambi redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal D.P.C.M. 12 Dicembre 2005, a firma del professionista incaricato Ing. Stefano Nerviani;

Rilevato che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti urbani, suddiviso in tre distinti fabbricati; uno dedicato al trattamento meccanico, uno al trattamento biologico e, infine, una palazzina destinata a uffici e sala di controllo dell'intero complesso. I nuovi edifici impiantistici sono stati previsti nel "*Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche*" (approvato con D.G.R. n. 14 del 25.03.2015) e nel Piano Metropolitan in materia di ciclo dei rifiuti, approvato dal Consiglio della Città Metropolitana di Genova con deliberazione n. 31 del 18 luglio 2018.

I corpi di fabbrica sono collocati su due ampie zone pressoché pianeggianti localizzate a quote leggermente differenti tra loro, nella zona a Nord della discarica esistente, che rimane a cavallo tra la zona ANI-TR-AI e la zona ANI-MA del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria.

Il fabbricato posto più a levante, dedicato al trattamento meccanico, ha struttura per una parte in calcestruzzo e per un'altra in carpenteria metallica; è coperto da un tetto piano composto da lamiera grigia, con la sola eccezione di una porzione a shed con lunghe finestre rivolte verso Nord, in corrispondenza della bussola di ingresso e della zona per lo stoccaggio del combustibile solido secondario. A tetto sono posizionati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Il fabbricato destinato al trattamento biologico dei rifiuti, posto a ponente e a quota leggermente inferiore è costituito da un lungo capannone in struttura composta da calcestruzzo prefabbricato. La copertura sarà piana e in colorazione grigia e sopra di essa si prevede la realizzazione di un biofiltro composto da pannelli prefabbricati in calcestruzzo e da una struttura metallica di copertura a sostenere dei moduli in materiale polimerico/metallico di colore bianco avorio. In aderenza al prospetto Nord dell'edificio adibito al trattamento meccanico si trova invece la palazzina per uffici, che si sviluppa su tre piani fuori terra ed è dotata di una copertura piana e di una struttura in latero-cemento. Oltre agli uffici nei suoi locali troveranno spazio gli spogliatoi, i servizi igienici e i locali tecnici funzionali all'impianto.

Le facciate di tutti i manufatti, costituite prevalentemente da pannelli prefabbricati opachi e da moduli in lamiera metallica sono tinteggiati a bande verticali di verde, marrone e grigio, alternati a linee oblique in colorazione bianca. Sulla quasi totalità dei fronti degli edifici destinati al trattamento dei rifiuti sono presenti tubazioni di estrazione dell'aria e di collegamento e serbatoi circolari di stoccaggio e di trattamento dell'aria. Questi elementi sono metallici e in colorazione grigia. I nuovi impianti sono serviti da ampi piazzali di manovra interamente pavimentati in conglomerato bituminoso.

Nel nuovo complesso sono presenti numerose insegne commerciali recanti i loghi della società richiedente, poste sui prospetti Ovest e Nord della palazzina per uffici e sui fronti Sud ed Ovest dell'edificio dedicato al trattamento biologico.

La proposta progettuale risulta ammissibile alla luce delle indicazioni del P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 che classifica l'intervento parte in zona ANI-TR-AI e parte in zona ANI-MA del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria, considerato l'art. 83 dello stesso P.T.C.P. dove agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione.

Secondo il vigente PUC del Comune di Genova, le opere progettate ricadono per intero all'interno del Distretto di Trasformazione n°09 – “Scarpino l'eventuale applicazione delle norme per le prestazioni ambientali stabilite all'interno delle Norme di congruenza enunciano, tra le altre determinazioni, che devono essere previste:

Piantumazione di alberi di alto fusto per la mitigazione e la rinaturalizzazione del sito di discarica RSU in coerenza con la rete ecologica, in particolare:

- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie meso-termofile con andamento Est e Ovest del bacino della discarica con funzione di riconnessione tra i versanti boscati;

- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie autoctone frugali e pioniere (su substrato ofiolitico) a mitigazione visiva degli impianti in cresta;

- rimboschimento naturali forme a macchie seriali (con specie della fascia mesotermofila) nei versanti non consolidati sui lati della discarica;

- il progetto nel suo insieme dovrà essere sottoposto ad una Valutazione di Incidenza che ne verifichi gli effetti, anche indiretti, sul limitrofo SIC "Monte Gazzo".

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i del Comune di Genova non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale;

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D. Lgs. n. 42 del 2004 e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei “...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...”;
- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle “...aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici...”.

Dato atto che in data 13.01.2021 si è concluso il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la realizzazione dell'intervento sopra menzionato;

Ritenuto necessario provvedere all'integrazione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42 del 2004;

Preso atto che, risultando lo scrivente Ente privo di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, è stato richiesto il supporto del Comune di Genova e che, vista la specifica competenza in materia e la particolare complessità dell'intervento, il progetto è stato sottoposto nel contempo all'esame della Commissione Locale del Paesaggio, la quale nella seduta del 11 febbraio 2021 si è espressa come segue:

“La Commissione Locale del Paesaggio, premesso che si esprime solo sotto il profilo paesaggistico e non su quello ambientale ed urbanistico, preso atto di quanto riferito dal Dott. Berio sul contenuto dell'art.83 e seg. delle Norme di Attuazione del P.T.C.P., che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area. Sottolinea che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell'intervento proposto. Ritiene infine che vadano rispettate le seguenti condizioni:

- sia presentata prima dell'inizio dei lavori una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana;*
- ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei fabbricati, progettata come interamente pavimentata in conglomerato bituminoso, l'asfalto dovrà essere colorato in pasta di una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico;*
- i pannelli fotovoltaici previsti sulla copertura dell'edificio destinato al trattamento meccanico dei rifiuti, dovranno essere riordinati a favore di un'area regolare ben definita, destinata alla captazione dell'energia solare;*
- i pannelli polimerici e metallici previsti quale copertura del biofiltro, posizionati sulla copertura piana dell'edificio per il trattamento biologico, dovranno essere in colorazione grigia in continuità con le cromie di tutti i tetti del complesso;*
- ai fini di mantenere continui il disegno e la texture proposti per i fronti sud degli edifici per il trattamento meccanico e biologico dei rifiuti si suggerisce un riordino delle insegne proposte su tali prospetti indicando come soluzione più idonea un'unica insegna commerciale, in sostituzione delle numerose previste, da posizionarsi sul prospetto di ingresso della palazzina per uffici.”*

Considerato che in data 11/02/2021 con note prot. n. 7196, n. 7389, n. 7395, n.7397, n. 7400, n. 7435, n. 7462 lo scrivente Ente ha trasmesso, *inter alia*, la proposta di provvedimento autorizzativo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per

la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia al fine del rilascio del parere di competenza;

Dato atto che data 16/02/2021 con nota prot. 8012/2021, si è comunicato a RI.MA S.r.l. l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio del 2004 n. 42 nonché le seguenti informazioni:

- i riferimenti del responsabile del Procedimento, individuato nella figura del Responsabile dell'Ufficio del Ciclo Integrato Rifiuti, Dott. Mauro Pastrovicchio;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione da parte della Soprintendenza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014.

Dato atto che in data 17/02/2021, con nota prot. MBACT -SABAP- LIG 0002294 - P assunta al protocollo generale di Città Metropolitana con n. 8141 il MiBACT-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia ha trasmesso parere favorevole agli interventi descritti nella relazione illustrativa e nei relativi elaborati progettuali per le le seguenti motivazioni:

- Trattasi di intervento inserito in un'area destinata a discarica per i rifiuti delle comunità di Genova e dintorni dal 1968 al 1995 e pertanto priva di caratteri peculiari;

- L'intervento risulta scarsamente visibile da punti di vista pubblici.

Attestata l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del Dlgs. 50/2016 e art. 6 *bis* della legge 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza ai sensi dell'art.147 *bis* del D. Lgs. n. 267 del 2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa assieme al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 147 *bis* del D. Lgs.267 del 2000;

Dato atto inoltre che il presente provvedimento non comporta introiti o riscontri contabili né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i. relativamente all'istanza, assunta al protocollo di Città Metropolitana n. 19489 del 13.05.2020, presentata dal legale rappresentante pro tempore della Ri.MA S.r.l, concessionario dell'area oggetto dell'intervento per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare Borzoli (N.C.T. F. 58 mapp 32, F. 59 mapp. 306).

2. di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, che vengano rispettate le seguenti **condizioni**:

- sia presentata prima dell'inizio dei lavori una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana;
- ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei fabbricati, progettata come interamente pavimentata in conglomerato bituminoso, l'asfalto dovrà essere colorato in pasta di una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico;
- i pannelli fotovoltaici previsti sulla copertura dell'edificio destinato al trattamento meccanico dei rifiuti, dovranno essere riordinati a favore di un'area regolare ben definita, destinata alla captazione dell'energia solare;
- i pannelli polimerici e metallici previsti quale copertura del biofiltro, posizionati sulla copertura piana dell'edificio per il trattamento biologico, dovranno essere in colorazione grigia in continuità con le cromie di tutti i tetti del complesso;
- ai fini di mantenere continui il disegno e la texture proposti per i fronti sud degli edifici per il trattamento meccanico e biologico dei rifiuti si suggerisce un riordino delle insegne proposte su tali prospetti indicando come soluzione più idonea un'unica insegna commerciale, in sostituzione delle numerose previste, da posizionarsi sul prospetto di ingresso della palazzina per uffici.

3. che gli allegati agli atti del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, sono composti dagli elaborati contenuti nel seguente link: [\\files.provincia.genova.it\FILES_Web\DIREZIONE5\UfficioCicloIntegratoRifiuti\VAIAtmBRIMASrl](https://files.provincia.genova.it/FILES_Web/DIREZIONE5/UfficioCicloIntegratoRifiuti/VAIAtmBRIMASrl), documentazione di cui è possibile prendere visione, ai sensi della L.241/1990, presso l'Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti della Direzione Ambiente presso la sede di Città Metropolitana di Genova Piazzale Mazzini, 2 – 16122 Genova nonché dal parere favorevole rilasciato dal MiBACT-

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia;

4. Di disporre altresì, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 la trasmissione del presente provvedimento al MIBACT- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia e alla Comune di Genova.

5. che la presente autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146, comma 4 del D.Lgs. 42 del 2004 è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato è disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Il presente atto verrà pubblicato sull'albo pretorio *on line* per la durata di quindici giorni e sarà reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al D. Lgs.33/2013.

Gli atti inerenti il procedimento, depositati presso l'Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova – sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il presente provvedimento è impugnabile, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nei termini di 60 giorni o di 120 giorni dalla notifica del presente atto o piena conoscenza del provvedimento, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

**Sottoscritta dal Dirigente
(RAMELLA AGOSTINO)
con firma digitale**



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot. MBAC-SABAP-LIG

Cl.34.43.01/124.21

34.43.04/124.15

Genova,

A Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente Servizio
Gestione risorse in rete
Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti
Piazzale G. Mazzini 2
16122 Genova –
PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it

E/pe Comune di Genova |
Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 14° piano
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it |

OGGETTO: GENOVA - Genova Sestri Ponente - ri.ma. s.r.l.- procedimento ex artt. 29-ter e quater, titolo III-bis, parte seconda, del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale per la gestione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico presso il polo impiantistico di monte scarpino

ART146PF

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 146, comma 8: *autorizzazione paesaggistica – procedura ordinaria – parere positivo.*

RIFF.: Ente richiedente: Città Metropolitana di Genova

Pratica n.:	Prot. Ente: 25277	Data: 22/06/2020
	Prot. Ente: 7196	Data: 11/02/2021

Soggetto rich.: RI.MA. S.R.L

Progetto: gestione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico biologico presso il polo impiantistico di monte Scarpino

Prot. SABAP 12872	Data: 23/06/2020
-------------------	------------------

—————SABAP 2084	Data: 12/02/2021
-----------------	------------------

VISTO

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei “...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...”;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-lig@beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SALVITTI MANUELA il 16/02/2021 16:17:04 ai sensi dell’art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2021 / 8141 del 17/02/2021

- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle "...aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici...".

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria Assetto Insediativo parte in zona ANI-TR-AI e parte in zona ANI-MA.

ESAMINATI gli elaborati relativi all'intervento in oggetto, trasmessi da codesto Ente tramite link:

https://files.cittametropolitana.genova.it/FILES_Web/DIREZIONE5/UfficioCicloIntegratoRifiuti/AIAtmbRIMASrl/AIAtmbRIMASrl.zip;

CONDIVISE le conclusioni dell'istruttoria paesaggistica trasmessa dalla Città Metropolitana che risultando priva di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, ha richiesto il supporto del Comune di Genova che nel contempo, vista la specifica competenza in materia e la particolare complessità dell'intervento, ha sottoposto all'esame della Commissione Locale del Paesaggio, che nella seduta del 11 febbraio 2021, (preso atto di quanto riferito dal Dott. Berio sul contenuto dell'art.83 e seg. delle Norme di Attuazione del P.T.C.P., che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA), ritiene che **l'intervento proposto sia compatibile con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area** e sottolinea che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell'intervento proposto. Ritiene infine che vadano rispettate le seguenti condizioni:

CONDIVISE e fatte proprie le relative motivazioni e prescrizioni del parere della CLP nella seduta del 11 febbraio 2021;

ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa risultano, compatibili con i sopra citati valori tutelati;

AI SENSI dell'art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali per le seguenti motivazioni:

- Trattasi di intervento inserito in un'area destinata a discarica per i rifiuti delle comunità di Genova e dintorni dal 1968 al 1995 e pertanto priva di carattere peculiari;
- L'intervento risulta scarsamente visibile da punti di vista pubblici

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

Manuela Salvitti

I Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA VI – UTP Genova Delegazioni
Telefono: 01027181
E-mail: francesca.passano@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-lig@beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SALVITTI MANUELA il 16/02/2021 16:17:04 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2021 / 8141 del 17/02/2021



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Controllo e Gestione del Territorio - Derivazioni Idriche

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (AP 01/2021) AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 22.01.2004 N. 42 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DI RIFIUTI PRESSO IL POLO IMPIANTISTICO DI MONTE SCARPINO IN VIA MILITARE BORZOLI (N.C.T. F. 58 MAPP 32, F. 59 MAPP. 306)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 18/02/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 329 del 17/02/2021

SERVIZIO

Controllo e Gestione del Territorio - Derivazioni Idriche
Controllo e Gestione del Territorio - Derivazioni Idriche

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (AP 01/2021) AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 22.01.2004 N. 42 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DI RIFIUTI PRESSO IL POLO IMPIANTISTICO DI MONTE SCARPINO IN VIA MILITARE BORZOLI (N.C.T. F. 58 MAPP 32, F. 59 MAPP. 306).

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 18/02/2021 al 05/03/2021 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 09/03/2021

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale